Legnano - Aprile 1999

Anno X - N° 20

Edito a cura del Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano

Il Carroccio

Ogni investimento merita il massimo rispetto.

Le condizioni economiche sono indicate nei fogli informativi analitici a disposizione della Clientela.

RISPARMIO GESTITO

CARIPLO

La selezione dei migliori investimenti per ogni taglia di risparmiatore.

CARIPLO
Gruppo Intesa

"In corde concordes, in pugna pugnantes"

VERSO IL 2000 CON IL BATTICUORE

Batticuore per la nostra città, che sta vivendo un momento difficile per l'economia e per il lavoro.
Batticuore per i problemi sociali e dell'accoglienza che incidono sulla serenità del vivere civile.
Batticuore per un Palio imminente che attendiamo con ansia per rifarci, con una sfilata strepitosa, del maltempo dell'anno scorso.
Batticuore per le iniziative e le idee di quest'anno, prova e prologo di quelle del Giubileo.
Batticuore perché proprio nel 2000 il Collegio compirà il suo nono lustro e occorrerà celebrarlo degnamente.
Batticuore per l'atteso esito positivo delle modifiche dello Statuto della Sagra, riguardo l'antidoping e la rappresentatività del Consiglio comunale.
Batticuore nell'attesa dello studio di fattibilità del "Campo del Palio", dietro il Castello, che aspettiamo con ansia, per poter dar corpo ai nostri sogni.
Batticuore per le nostre magnifiche contrade, vere eroine del Palio,che vivono,mitigano e risolvono i problemi della società civile. Quando sarà veramente valorizzato il loro ruolo?
Batticuore perché, quando ti muovono grandi passioni, ogni evento provoca grandi emozioni.

◄
Copertina,
Silvia Cibaldi, artista incaricata quest'anno di curare la scultura di 1176 grammi, immagina così il Palio 1999. Presente dal 1966 con mostre personali, di gruppo e collettive, in Italia e all'estero, dal 1985 ha ripreso a lavorare la terra, sviluppando una ricerca originale sui materiali "poveri".

SOMMARIO

- Il sindaco Cozzi: un anno da supremo magistrato 4
- Le modifiche allo Statuto della Sagra 6
- Il Collegio e la via della credibilità 7
- Mons. Galli, nuovo prevosto della città 8
- Gianfranco Bononi, cavaliere del Carroccio 9
- Il programma delle manifestazioni 10
- La moda nel 1176 *a cura di Chiara Colombo* 11
- Vita di contrada 12
- Visita al castello, *fotocronaca di Vincenzo Armatura* 14
- Progetto ippoterapia: un successo 16
- In libreria il volume sulla Sagra 17
- Scherma antica e medievale 18
- Cittadini benemeriti 20
- Un nuovo ruolo per la commissione costumi? 21
- Il palio e i fantini 22
- Le reggenze di contrada 23-26
- Il gioco di Sant'Ambrogio 27

IL CARROCCIO

Numero unico edito
dal Collegio dei Capitani
e delle Contrade di Legnano

Redazione, Direzione e Amministrazione:
Cenobio, via Ratti, 7 - 20025 Legnano

Direttore responsabile:
Marco Tajé

Redazione
Sara Bressanelli - Riccardo Ciapparelli
Marco Dell'Acqua
Rossella Dell'Acqua - Ernesto Forlani
Carla Marinoni

Fotografie:
Vincenzo Armatura

Fotocomposizione:
Punto Grafico - Legnano

Litografia:
Centro Stampa Olgiati - Legnano

Il sindaco Cozzi: "A breve avvieremo uno studio relativo alla progettazione

- Signor sindaco, dopo la Sagra dell'anno scorso, vissuta per la prima volta nel ruolo di supremo magistrato, nella prossima edizione, ritiene di poter imprimere, forte dell'esperienza acquisita, ulteriore ritmo con personali suggerimenti?

▲ ***Il sindaco e supremo magistrato della Sagra del Carroccio, avv. Maurizio Cozzi, al centro della foto, con il mantello nero, durante una manifestazione ufficiali. Insieme a lui, i rappresentanti degli altri due enti organizzatori: a destra, Marco Ciapparelli, gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade; a sinistra, Luigi Caironi, presidente della Famiglia Legnanese.***

"Ritengo che nell'organizzazione della nostra manifestazione, l'impegno, la determinazione e l'entusiasmo dei promotori imprimano, di anno in anno, sempre maggior ritmo e coinvolgimento di tutta la cittadinanza. Personalmente, nella mia prima esperienza da supremo magistrato, mi è accaduto proprio questo: sono stato letteralmente e piacevolmente "catturato" da questo meraviglioso mondo e ho scoperto i risvolti culturali, sociali e di aggregazione che la Sagra veicola fra i giovani e i meno giovani che, a diverso titolo, le si avvicinano. Credo, quindi, che l'unico suggerimento possibile sia di continuare, magari con maggior forza, nell'opera di diffusione e partecipazione attiva dei singoli. Solo così si potrà raggiungere l'obiettivo del totale coinvolgimento, a tutti i livelli, dei cittadini, naturali eredi delle tradizioni legnanesi".

- Qual è la sua opinione sull'attuale struttura organizzativa ? E ritiene che possa essere ancora migliorata?

"Credo che la struttura organizzativa attuale adempia in maniera ottimale ai compiti organizzativi e gestionali della manifestazione. Sono convinto che, in ogni caso, il vero motore della Sagra sono state, sono e saranno le contrade. E' infatti unicamente grazie a loro che possiamo ammirare e far ammirare la nostra splendida sfilata storica. Ritengo, però, che sia arrivato il momento di pensare una nuova forma organizzativa volta a dare la più ampia autonomia alla Sagra. Fra le ipotesi allo studio, varie forme operative quali l'Istituzione, l'Onlus o la Fondazione".

- Le ultime modifiche allo Statuto della Sagra, approvate in una recente seduta del consiglio comunale, sembrano essere state accolte con ampio favore sia dall'ambiente politico, sia da quello paliesco. Può illustrarci il senso e le motivazioni di queste ultime novità, in materia di antidoping per i cavalli e di ampliamento del Comitato Sagra?

di fattibilità della pista ippica"

"Le modifiche al regolamento della Sagra del Carroccio e del Palio delle contrade, approvate all'unanimità dal Consiglio comunale, nella seduta del 2 febbraio, sono state richieste e proposte dal Collegio dei capitani e delle contrade per migliorare e integrare la vigente regolamentazione. Due le novità fondamentali. Anzitutto, l'inserimento nel Comitato Sagra di due consiglieri comunali, uno in rappresentanza delle minoranze e uno di maggioranza, al fine di rappresentare sempre più compiutamente le diverse espressioni di voto dei legnanesi e garantire la partecipazione per una sempre più ampia trasparenza e condivisione delle scelte legate all'organizzazione e gestione della nostra più importante manifestazione cittadina. In secondo luogo, le misure di tutela e salvaguardia dei cavalli per la gara ippica, con l'introduzione dei controlli antidoping, eseguiti secondo un apposito regolamento particolare redatto dal Collegio dei capitani e delle contrade, tengono conto di quanto già in essere per le massime manifestazioni ippiche e equestri nazionali e internazionali e sono state volute per conferire la massima tutela a cavalli e fantini".

- Dal sondaggio effettuato dal quotidiano "Il Giorno" e dal successivo dibattito pubblico sull'argomento della pista al Castello sono ormai trascorsi alcuni mesi. Può dirci a che punto si trova l'iter per l'esecuzione dello studio di fattibilità, preliminare a qualsiasi ulteriore iniziativa?

" Come già indicato nell'ultimo Comitato Sagra e condiviso dai consiglieri comunali presenti, non è possibile intervenire in maniera marginale (realizzazione pista) sull'area del Castello, per i noti problemi ambientali e strutturali. E' necessario effettuare uno studio di insieme per l'utilizzo complessivo e razionale dell'area. A questo proposito, posso annunciare che con l'insediamento del Laboratorio al piano regolatore, che avverrà alla fine di aprile, sarà attuato lo studio relativo all'area del Castello e alla progettazione di fattibilità della pista ippica".

- In più di una occasione, l'anno scorso, i suoi interventi pubblici, in tema di Palio, hanno avuto come argomento la necessità, da parte dei contradaioli, di mantenere un comportamento corretto e rispettoso degli altri. Ritiene che si possa sempre trasmettere ai nostri giovani una valida tensione morale, senza cadere mai nella violenza, anche solo verbale?

"Sono fermamemte convinto che una sana e leale competizione fra le contrade sia il presupposto per guidare e trasmettere ai giovani quei valori di correttezza e rispetto per gli altri. La tifoseria, nel Palio come nel calcio o in altri sport, è il "sale" di un vero agonismo ed il motore per coinvolgere, in modo totale e attivo, i giovani sempre alla ricerca di valori, modelli e ideali cui far riferimento. In quest'ottica credo anche che la competizione agonistica legata al Palio possa rappresentare un punto d'incontro, che non deve mai diventare scontro, violenza e maleducazione".

- La Sagra del Carroccio è un biglietto da visita per Legnano. Il concetto è stato ripreso più volte da chi l'ha preceduta nella carica di sindaco e di supremo magistrato. Eppure, non sempre alla colorita immagine hanno fatto seguito adeguate iniziative. A questo proposito, lei cosa ritiene si debba fare perché la città e la manifestazione possano crescere e migliorarsi insieme?

"Non dico certamente nulla di nuovo, affermando che alla Sagra del Carroccio manca un vero e proprio "progetto immagine" finalizzato alla promozione a più ampio raggio della manifestazione. A tal fine è intenzione di questa amministrazione, su sollecitazione del Comitato Sagra, far realizzare uno studio da un professionista delle pubbliche relazioni che individui i canali e le forme di informazione più idonee a tal fine. Successivamente, valutate le proposte e i costi si darà attuazione al vero e proprio progetto di comunicazione".

Modifiche allo Statuto per una Sagra più trasparente e un Palio più "pulito"

Le modifiche introdotte nel vigente Regolamento generale per la Sagra del Carroccio e Palio delle contrade (questo è il nome tecnico dello Statuto Sagra) sono state essenzialmente due. Da segnalare, che le modifiche sono state approvate all'unanimità dal Consiglio comunale e non sono state nemmeno oggetto di particolari discussioni, considerata la loro profonda validità e il parere favorevole dell'apposita commissione.

COMITATO SAGRA

La prima novità riguarda l'inserimento nel Comitato Sagra di due rappresentanti del Consiglio comunale (uno per la maggioranza, l'altro appartenente all'opposizione), in sostituzione di due assessori. Questa modifica, mentre nulla toglie alla rappresentatività della Giunta , che conserva il sindaco, supremo magistrato, e un assessore, crea piuttosto un dialogo e un rapporto più stretto con l'assemblea consiliare, al cui interno più volte ci si era lamentati di trovarsi a discutere bilanci e programmi senza l'opportuna informazione e l'adeguata preparazione. Adesso, le informazioni sulla Sagra non saranno più filtrate e incomplete, ma verranno comunicate direttamente anche all'opposizione dai consiglieri presenti nel Comitato.

ANTIDOPING PER I CAVALLI

La seconda novità riguarda, poi, l'introduzione dell'antidoping per i cavalli. Iniziativa, teniamo a ribadirlo, attuata come una libera e ponderata scelta delle contrade che, considerati certi episodi accaduti a Siena e a Asti, con risvolti giudiziari, hanno deciso di dotarsi di una severa normativa antidoping, così da tutelare se stesse e la manifestazione da possibili comportamenti tesi ad alterare le prestazioni dei cavalli del Palio.

La scelta delle contrade denota una grande maturità. E' un po' la logica conseguenza di un processo di trasparenza e di tutela del cavallo, già iniziato otto anni fa quando venne creata la commissione veterinaria. Così come allora Legnano è stata la prima città di Palio a dotarsi di una struttura di pronto intervento veterinario e di una commissione che vigilasse sulla salute dei cavalli, altrettanto oggi abbiamo offerto un altro esempio di vero e concreto impegno verso la trasparenza e la tutela del cavallo/atleta.

L'incarico di effettuare i prelievi sui cavalli sarà assegnato a un laboratorio abilitato, una struttura volutamente indipendente dalla commissione veterinaria allo scopo preciso di poter avere un duplice controllo. Insomma, vincerà davvero il più forte, non ci sarà possibilità di barare. Sempre che, nella corsa, non finiscano per prevalere accordi, patti, amicizie, inimicizie, sempre presenti in un Palio, ma per questi non c'è antidoping che tenga...

GRAN GALA' DI PRIMAVERA

Edizione indimenticabile del Gran Galà di Primavera, apertura mondana della sagra, svoltosi nell'accogliente salone del teatro Cantoni, all'interno del B.Fit. La novità di una "grande orchestra" (l'intero Corpo bandistico della nostra città), le belle immagini della sagra 1998 proiettate su un maxi-schermo, la presentazione delle reggenze, le danze, le magie dell'illusionista Vanni Bossi, un catering di qualità hanno contribuito a fare della manifestazione un momento di incredibile successo.

"Collegio": la Tornata ha indicato la via da seguire, quella del dialogo e della credibilità

Un organismo unito al suo interno, convinto delle scelte fatte e motivato sulle future iniziative. Così sembra essere uscito dall'ultima assemblea sociale, denominata Tornata, il Collegio dei capitani e delle contrade, che ha approvato all'unanimità la relazione morale e finanziaria, presentate rispettivamente dal gran maestro, Marco Ciapparelli, e dal tesoriere Bruno Castoldi.

Momento principale della riunione, tenutasi nel Cenobio di via Ratti, la relazione morale di Ciapparelli, espressione comunque non soltanto del suo pensiero, come egli stesso ha voluto precisare, ma soprattutto manifestazione comune di tutto il Direttivo eletto all'inizio dell'anno.

"Riguardo i rapporti esterni - ha esordito il Gran Maestro - il bilancio è positivo. Con la Famiglia Legnanese, siamo in sintonia ed esiste la massima collaborazione. Con il Comune e il sindaco Cozzi, i rapporti sono schietti, sinceri e collaborativi. In particolare, abbiamo dedicato attenzione al consiglio comunale, quale rappresentante di tutte le forze politiche. Abbiamo così instaurato un dialogo e una reciproca comprensione dei problemi, al punto che per la prima volta il bilancio della Sagra quest'anno è stato approvato all'unanimità. Su questo fronte, intendiamo continuare sulla via del dialogo e proprio in questi giorni il Collegio avanzerà la proposta di inserire nel comitato Sagra due esponenti espressi dal consiglio comunale".

Una proposta concretizzatasi, poi, nel mese di gennaio.

" Ma importante - ha poi proseguito Ciapparelli - è stata anche la nostra partecipazione alle iniziative del Comune circa la vertenza Ansaldo. Un Collegio con una buona credibilità riconosciuta dalla società civile potrà sempre esprimere la sua opinione e essere portavoce delle contrade dentro le istituzioni".

Su pista e attività collegate al mondo ippico Ciapparelli si è poi così espresso: "In questo momento, la nostra posizione è di fiducia nell'operato del sindaco e della Giunta, che ci hanno promesso un progetto globale e definitivo, a breve termine. Per quanto concerne l'ippoterapia, attuata in collaborazione con il centro ippico La Stella e l'Associazione Amici di Sonia, l'iniziativa prosegue con successo. Infatti, sono cinquanta i ragazzi che beneficiano della generosità delle nostre contrade".

"Anche questo progetto - ha tenuto a sottolineare il Gran Maestro - ha contribuito a demolire il vecchio stereotipo del Palio gioco dei ricchi, accreditando alle contrade un'immagine più vera e integrata nel tessuto sociale cittadino. Merito certamente di una valida semina effettuata anche negli anni precedenti e della quale oggi raccogliamo importanti frutti".

"Le contrade, insomma - ha affermato Ciapparelli -, hanno fatto e fanno la loro parte. Sono pesantemente presenti e impegnate nel sociale, sono operatori culturali attivi, centri di aggregazione per giovani, centri promotori di attività sportive e ricreative, si interessano a anziani e a problemi occupazionali. Tutto questo merita attenzione ed è ora che vengano adottate precise decisioni da parte del Consiglio comunale per importanti investimenti nella Sagra. La città e la sua comunità vivono anche di questo".

Ricordate le tante altre iniziative attuate nel corso del 1998, Ciapparelli si è poi soffermato sulla recente presentazione del volume sulla Sagra, ricordando gli sforzi compiuti per la sua pubblicazione, avvenuta in virtù soprattutto alla ferma volontà del Collegio e del Comitato Sagra, all'impegno del cavaliere del Carroccio, Vittorio Frascoli, alla collaborazione sia della passata che dell'attuale amministrazione comunale, al contributo di generosi sponsor, come la Fondazione Cariplo, la Sea e la Banca di Legnano.

I rapporti interni del Collegio sono stati analizzati, con la riaffermazione di due principi essenziali: ogni problema dovrebbe essere gestito, per quanto più possibile, all'interno dell'organismo; il rispetto delle regole è fondamentale.

La conclusione è stata dedicata ai ringraziamenti e agli auguri. Ringraziamenti rivolti a Vittorio Frascoli, cavaliere del Carroccio uscente "che ha profuso ogni energia per la Sagra"; auguri indirizzati, invece, al suo successore, Gianfranco Bononi "anch'egli indicato dal Collegio e la cui nomina desta particolare piacere".

Mons. Carlo Galli, nuovo prevosto della città

Da domenica 8 novembre, Legnano ha un nuovo prevosto. Don Carlo Galli, infatti, è stato chiamato a sostituire mons. Adriano Caprioli, nominato vescovo della diocesi di Reggio Emilia e Guastalla.

" In questi primi mesi – ha dichiarato mons. Galli – si sono affacciati problemi e programmi, si sono affrontati incontri e riunioni. Credo di averli vissuti, semplicemente, con l'attenzione ad ascoltare tutto, a non rifiutare nulla. Penso sia questa la via per conoscere questa nuova realtà locale, per poter, poi, individuare le priorità d'intervento. Quando penso al mio ruolo, vedo anzitutto un intervento di relazione, su due livelli: quello della città, attraverso le istituzioni, e quello della comunità, attraverso il vissuto quotidiano delle persone. Un ruolo che deve tener conto anche di una città che sta cambiando completamente fisionomia. Passeggiando, infatti, per Legnano, mi ha colpito il contrasto tra le vie eleganti del centro e l'improvviso silenzio delle vie dove esistono aree industriali dismesse. Segno evidente di una trasformazione, attraverso la quale occorre anche reinventare un'attività lavorativa. Un impegno non facile e che obbliga anche il mondo cattolico a prendersi le sue responsabilità sia facendo conoscere il problema per quello che è, sia sostenendo persone e famiglie in difficoltà, sia con una presenza anche a livello politico-amministrativa".

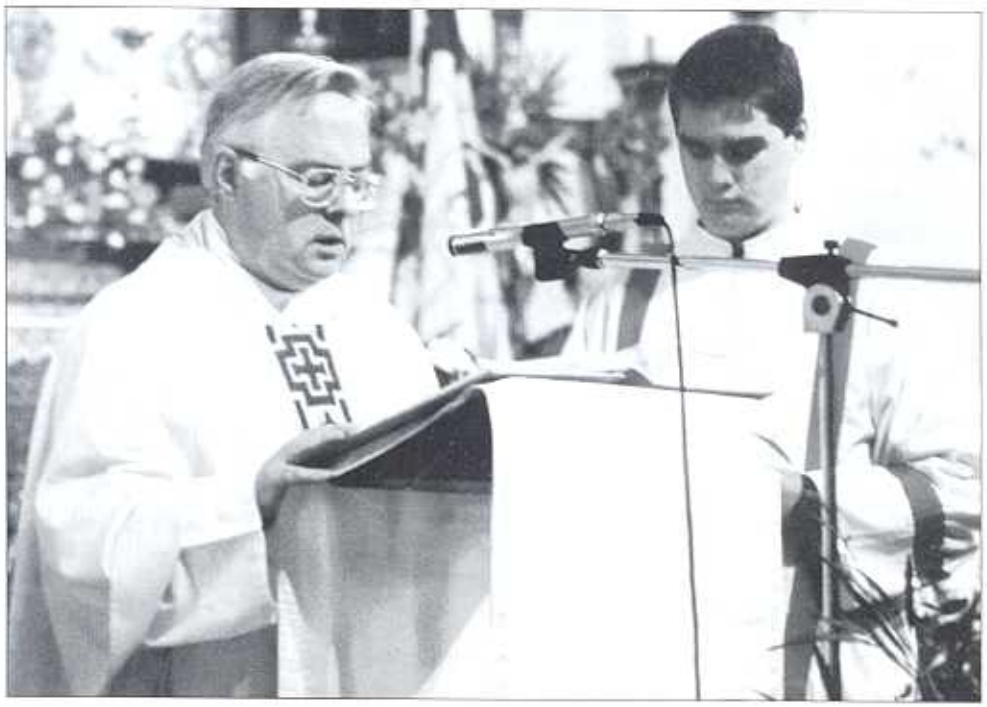
Profondo conoscitore del mondo giovanile, mons. Galli ha idee precise anche sul fenomeno del disagio che anima le nuove generazioni.

"Guardare al disagio giovanile come fenomeno solo locale è riduttivo. Bisogna cercare di capire le ragioni del fenomeno con senso critico. La realtà da cui provengono, ad esempio, mi ha insegnato a non dar credito ai luoghi comuni negativi sulle giovani generazioni. Credo che, oggi, i ragazzi aspettino di essere protagonisti, di essere guardati con maggior fiducia. Sentono il bisogno di un accompagnamento, non di un giudizio".

Al suo ingresso, il benvenuto dell'amministrazione comunale è stato letto dal sindaco Cozzi.

"Vorrei che lei, mons. Galli, si sentisse fin da subito a casa sua – ha dichiarato il primo cittadino – e sono sicuro che saprà cogliere le esigenze della popolazione. Altrettanto, sono convinto che, forte delle esperienze con i ragazzi, supporterà i progetti che saranno portati avanti a favore dei giovani legnanesi. Io le starò vicino, in questi primi mesi, memore dei sentimenti di timore e di entusiasmo che anch'io ho provato all'inizio del mio mandato civile".

Il sindaco ha avuto anche parole di ringraziamento nei confronti di mons. Caprioli, elogiato per essere stato *"un parroco illuminante per Legnano, attivo oltre i confini del suo ministero. Egli è uscito dal tempio, è andato a piedi per la città ed è stato uomo tra gli uomini. Ha portato avanti con impegno il progetto della libreria cattolica e il peso del suo prestigio personale è stato determinante nella vicenda Ansaldo".*



◄ Sessantun anni, originario di Como, sacerdote dai primi anni '60, don Galli è stato assistente degli scout Agesci. Dal 1990 ha retto la parrocchia di S. Anselmo a Baggio, quartiere di Milano.

Gianfranco Bononi, "cavaliere" nel segno della continuità

Dopo tre anni, Vittorio Frascoli ha deciso di passare la mano e il sindaco Maurizio Cozzi, su indicazione del Collegio dei capitani e delle contrade e della Famiglia Legnanese, ha provveduto a nominare Gianfranco Bononi nuovo cavaliere del Carroccio.

Scelto tra una rosa di almeno altri tre candidati, Bononi è personaggio conosciuto nel mondo del Palio. Prima di accettare questo importante incarico, egli è stato, infatti, gran priore della contrada S.Magno dal 1991 al 1997 e proprio un anno fa è entrato nel Direttivo del "Collegio". Il sindaco e supremo magistrato l'ha scelto, come si legge in un comunicato di Palazzo Malinverni, per le sue doti di equilibrio e intelligenza.

Bononi, 57 anni, ha assunto la carica di cavaliere del Carroccio, vale a dire di rappresentante del sindaco all'interno del Comitato sagra e quindi di responsabile organizzativo della manifestazione, durante la cerimonia dell'investitura civile dei capitani, avvenuta nella sala consiliare in occasione della festa del patrono.

"Il mio lavoro - ha dichiarato Bononi, subito dopo la nomina - sarà nel segno della continuità con quanto fatto dal mio predecessore, Frascoli. Non stravolgerò nulla anche perché le iniziative della Sagra sono ampiamente collaudate. Piuttosto, cercherò di sviluppare un lavoro di gruppo tra Comune e Collegio, per curare e programmare ancora meglio la manifestazione.Sarebbe giusto coinvolgere maggiormente capitani e gran priori. Il loro, in effetti, è un ruolo fondamentale e, quindi, mi piacerebbe anche organizzare riunioni periodiche per fra crescere ulteriormente il nostro Palio. In particolare, dovremo poi aver attenzione agli eventuali imprevisti, come la pioggia dell'anno scorso durante la sfilata, e non farci sorprendere impreparati.Tra gli obiettivi, inserisco anche il tentativo di coinvolgere con iniziative interessanti e nuove, durante l'intero anno, le stesse persone che frequentano i manieri soltanto nel mese di maggio. Insomma, forme di aggregazione valide dodici mesi su dodici e non limitate, invece, al solo periodo più "caldo" della Sagra.Tutte le contrade si stanno muovendo in questa direzione e noi speriamo che un simile impegno arrivi presto a dare i frutti desiderati. Quasi inutile, poi, riaffermare l'urgenza di definire la zona del castello sede idonea per la disputa del palio, con una adeguata pista e spazi per il pubblico. Io credo che si debba capire, una volta per tutte, se la zona indicata in origine sia davvero adatta al progetto. Se fosse così, non si dovrà perdere altro tempo. In caso contrario, bisognerà lavorare sull'attuale campo dello stadio, per renderlo ancora più sicuro. Spostare la pista in un'altra parte della città, invece, non avrebbe alcun senso. L'unico contesto naturale rimane il castello".

▲ ***Dall'inizio di novembre, Gianfranco Bononi è il cavaliere del Carroccio, carica impegnativa in quanto rappresenta il sindaco nel Comitato Sagra. Uomo di Palio, Bononi è stato gran priore della contrada S. Magno e un anno fa è stato eletto nel direttivo del "Collegio".***

L'occasione dell'investitura del cavaliere del Carroccio e dei capitani di contrada è servita al sindaco Cozzi, per rilanciare un monito al mondo paliesco:"Dobbiamo ricordare sempre - ha affermato il supremo magistrato - che, nel Palio, vince sì una sola contrada, ma è tutta la città che trova l'opportunità per salire alla ribalta generale. Per questo, vorrei raccomandare a tutti un comportamento adeguato e dignitoso".

Manifestazioni: capitani di nuovo a cavallo, con meta... a sorpresa.

CERIMONIE DIRITTO

- ***Giovedì 29 aprile*** – Traslazione della Croce di Ariberto dalla contrada di S.Erasmo, vincitrice del Palio 1998, alla basilica di S. Magno. Il supremo magistrato bandisce il Palio delle contrade.
- ***Venerdì 7 maggio*** – In piazza S.Magno, presentazione ufficiale reggenze di contrada e iscrizione delle contrade al Palio.
- ***Venerdì 21 maggio*** – Veglia della Croce nella basilica di S.Magno, ore 21.
- ***Venerdì 28 maggio*** – Cerimonia dedicata all'anniversario della battaglia di Legnano. Disputa della "Provaccia", al campo sportivo "G. Mari", ore 21.
- ***Domenica 30 maggio*** – In mattinata, sul sagrato della basilica di S. Magno, celebrazione della messa sul carroccio. Investitura religiosa dei capitani, benedizione dei fantini e dei cavalli. Nel pomeriggio, sfilata storica e, allo stadio, Palio delle contrade.
- ***Sabato 5 giugno*** – Traslazione della Croce dalla basilica di S.Magno alla contrada vincitrice.
- ***Venerdì 5 novembre*** – Investitura civile dei capitani.

MANIFESTAZIONI CULTURALI E RICREATIVE

- ***Da venerdì 9 aprile*** – Torneo di scacchi tra le contrade, organizzato dalla Famiglia Legnanese.
- ***Lunedì 12 aprile*** – Proiezioni audiovisivi a cura del Gruppo fotografico, nella sala convegni della Famiglia Legnanese, alle ore 21.
- ***Mercoledì 28 aprile*** – Conferenza storica del prof. Franco Cardini, in Famiglia Legnanese, ore 21, sul tema: "Il teatro medievale tra attesa della Fine dei Tempi e conoscenza dell' "altro". Escatologia e visione dell'Islam in due testi del XII secolo".

▲ ***La veglia della croce, una delle manifestazioni di rito della Sagra del Carroccio.***

- ***Sabato 8 e domenica 9 maggio*** – E' allo studio una nuova cavalcata dei capitani, ripetendo così la riuscita iniziativa dell'anno scorso con la cavalcata lungo le strade della valle Olona, da Legnano a Cairate. Uno stretto riserbo viene mantenuto sulla meta di quest'anno... Sarà una sorpresa, per tutti !
- ***Dal 26 al 30 maggio*** – Mostra fotografica nel cortile di Palazzo Malinverni, a cura del Gruppo fotografico Famiglia Legnanese.
- ***Domenica 30 maggio*** – Attivazione ufficio postale con annullo speciale, a cura dell'Associazione Filatelica Legnanese.
- ***Da giovedì 10 a domenica 13 giugno*** – Festival corale internazionale, a cura dell'Associazione Musicale Jubilate.
- ***Sabato 19 e domenica 20 giugno*** – Spettacolo teatrale sul sagrato della chiesa del Santo Redentore, ore 21, a cura dell'Associazione Amici del Teatro.

In date da definire, sono previsti: bande in contrada, con concerti nei singoli manieri; rassegna cinematografica di pellicole ambientate nel Medioevo; spettacolo di marionette a cura della compagnia "Le marionette" di Massimo e Maria Gambarutti.

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

- ***Sabato 24 e domenica 25 aprile*** – Concorso ippico, a cura del centro "La Stella".
- ***Dal 4 al 14 maggio*** – Torneo di calcio tra le contrade, allo stadio "G.Mari".
- ***Dal 15 al 22 maggio*** – Trofeo di scherma, maschile e femminile, al palazzetto di Castellanza, a cura del Club Scherma Legnano.

La moda nel 1176 in una ricerca di Chiara Colombo

Il Palio, i costumi, la sfilata storica sono stati ancora una volta oggetto di una interessante ricerca svolta da una studentessa legnanese, Chiara Colombo, e trasformata in una tesi che ha riscosso vivo apprezzamento.

"Oggetto dello studio - ha scritto la giovane studentessa, contradaiola della Flora, nella presentazione del suo lavoro - sono stati due fattori: l'interesse storico e culturale che l'argomento della Sagra poteva suscitare in me e il piacere personale di una ricerca su un evento che interessasse da vicino la vita della mia città e quindi del mio mondo. Nulla di meglio, quindi, della Sagra del Carroccio, perchè evocando questo importante avvenimento mi si è offerta l'opportunità di parlare anche della mia città, più in generale".

Chiara, nella tesi "Il costume di Legnano, come la Sagra del Carroccio interpreta la moda del 1176", ha definito tre capitoli. Nella prima parte, ha esaminato la storia di Legnano , con la battaglia del 1176, e la storia della Sagra, con i suoi inizi nel 1935. Nella parte centrale, ha studiato il corteo storico, con la composizione della sfilata e la sua scenografia. Nel terzo capitolo, ecco infine il costume, vero protagonista, con ricerche sia sull'abbigliamento in Italia nel secolo XII, sia sulla ricostruzione dei costumi per la sfilata. Di indubbio fascino, anche la parte grafica dove la studentessa ha raccolto esempi descrittivi di alcuni costumi realizzati e indossati attualmente nel corteo storico.

Nella nostra presentazione, soffermiamo l'attenzione alla parte della tesi dedicata alla ricostruzione dei costumi per la sfilata.

I problemi maggiori, leggiamo nello scritto di Chiara Clombo, sono causati da una visione ottocentesca del mondo medievale, soprattutto negli abiti e nelle armature. Per questa visione, gli abiti civili erano eseguiti inzialmente con tessuti non in epoca e troppo ricchi di decorazioni; le armi e gli strumenti musicali si riferivano, invece, a epoche più tarde. Da qui, sorgono le attuali difficoltà della commissione costumi nel sostituire, correggere, adottare i vecchi materiali alle nuove esigenze.

In dettaglio, Chiara ha quindi analizzato, contrada per contrada, alcuni particolari di costumi e mantelli eseguiti, secondo le nuove regole suggerite dalla apposita commissione di esperti.

La castellana della contrada S.Martino non indossa mantello, ma solo un abito corredato da piastrine, lavorate a mano, con pietre azzurre di acquamarina. La contrada Flora possiede un abito ricamato in un unico telo di seta e il mantello è la riproduzione del mantello di Cunegonda. A S.Domenico, si indossa un mantello in un unico telo di seta e l'abito porta gli stessi colori. S.Ambrogio sfila con una riproduzione del mantello di Melo, di seta blu e ricamato in oro. Per S.Magno, il mantello è ricamato a mano e il motivo decorativo è tratto da un mosaico della cappella palatina del Palazzo dei Normanni di Palermo. Il mantello di S.Bernardino è ricamato a telaio su doppione di seta ecrue. Legnarello presenta un mantello in broccato di seta rosso, nero e oro, con scene di caccia. La tradizione della contrada S.Erasmo vuole che l'abito del cavaliere sia di tessuto azzurro con mantello bianco, ricamato in blu, azzurro e oro.

Un disegno che correda la ricerca di Chiara Colombo

Le contrade: entità radicate nel tessuto sociale e nel territorio cittadino

Attività di contrada sempre intensa negli otto manieri cittadini e, soprattutto, iniziative, incontri, manifestazioni non limitati al periodo più "caldo" della Sagra, ma diluiti durante l'intero anno sociale. Dimostrazione di quanto ormai le contrade siano radicate nel tessuto sociale e nel territorio, gli interessi di contrada spaziano ormai dalla cultura allo sport, dalla beneficenza alla storia, dall'arte alla editoria, dal sociale al ricreativo.

SAN MARTINO

E' giunto alla quinta edizione il mercatino di contrada, organizzato nel novembre scorso, in concomitanza con l'investitura della reggenza. All'antica fiera di contrada hanno aderito una cinquantina di bancarelle di artigiani e antiquari. Tra loro, anche un angolo allestito dai giovani contradaioli, impegnati nella raccolta di fondi. Iniziative importanti sono state organizzate per gli anziani.

Novità nella reggenza, la nuova castellana, Manuela Gregori, "figlia d'arte", e il nuovo gran priore, Eugenio Colombo, figura tra le più vicine ai colori biancoblu da anni e anni. Confermatissimo, invece, il capitano Alessandro Airoldi, al quale non è proprio sfuggito un dettaglio importante durante l'investitura: "Come nell'ultima cerimonia, anche all'investitura del Palio 1991, quello dell'ultima vittoria, il sole splendeva luminoso. Chissà che non sia un favorevole presagio...".

LA FLORA

Attenzione sempre rivolta al nuovo maniero della Mazzafame. Il capitano Vinco ha fornito la data dell'inaugurazione ufficiale. Metà maggio. E così sarà, almeno sperano i contradaioli, anche per onorare al meglio una scadenza spesso procrastinata per improvvisi motivi burocratici.

L'attesa del nuovo maniero, ricavato nell'antica cascina della Mazzafame, è relativa soprattutto alla possibilità di organizzare incontri e manifestazioni di grande richiamo, senza più problemi di spazio come invece accade nell'attuale sede di via Novara. Ampi saloni e un accogliente ritrovo pubblico offrono infatti opportunità oggi irrealizzabili.

Nella reggenza, nuova la castellana, Francesca Colombo, subentrata a Cinzia Gorla.

S.AMBROGIO

"Ul giogu del burgu di maragasc" (Il gioco del borgo del granturco) è la novità in assoluto della contrada giallover-

Un salone del nuovo maniero della Flora, ancora in fase di ultimazione. Nella pagina di destra, la chiesetta di S. Bernardino.

La pista lungo la quale corrono le biglie nel gioco del borgo di S. Ambrogio.

de, dove la reggenza presenta la novità del gran priore Alessandro Rota. Il gioco riprende quello dei barberi senesi. Si tratta di una pista che attraversa un paesaggio tipicamente legnanese dove, a ogni tornante, si trova una chiesetta di contrada, abilmente riprodotta in creta e dipinta a mano da Mario Perron. Le biglie, che riproducono i colori delle otto contrade, vengono fatte partire dalla sommità e scendono di corsa, ostacolandosi in modo casuale, fino all'arrivo.

A S. Ambrogio, ampio spazio è conferito alle attività culturali e alle visite guidate in maniero, da parte di scolaresche e santi giovani accompagnati da don Mario.

S. DOMENICO

Il museo, che occupa un piano intero del maniero, rimane l'elemento storico-culturale più caratteristico della contrada biancoverde. Dedicato alla memoria dell'ex gran priore Franco Croci Candiani, il museo è un angolo di Palio da custodire con profondo amore.

Gli aspetti ricreativi si concretizzano in manifestazioni, come gli incontri con i "madonnari", nelle cene, nella pubblicazione di una rivista sempre molto apprezzata. Gli aspetti benefici si articolano nell'assistenza agli anziani e nell'aiuto fornito alla parrocchia per la gestione della "Casa S.Giuseppe".

S. MAGNO

La festa del cavallo è la manifestazione che richiama centinaia di appassionati ed è il miglior biglietto da visita della contrada biancorossa, apprezzata anche per riservare ogni anno grandi attenzioni a quei contradaioli che più di altri si dedicano a opere di beneficenza e di assistenza. Il premio della bontà, infatti, è entrato di diritto tra le cerimonie cittadine più conosciute.

In contrada, vengono seguite con attenzione anche le opere di restauro in Basilica, ancora di recente paragonabile a una miniera di storia, arte e cultura.

Novità nella reggenza, la nuova castellana, Vanja Ardo.

S. BERNARDINO

E' sempre un vortice d'iniziative la contrada biancorossa dell'Oltrestazione. Manifestazioni per piccoli, giovani e adulti si susseguono, senza soste, richiamando in maniero tantissimi contradaioli. A Natale, da anni si rinnova la tradizione di consegnare un omaggio a più di ottocento anziani. Ultimamente, apprensione hanno destato le condizioni della chiesetta dedicata al santo e chiusa al culto per alcune fessure nell'intonaco che ne avrebbero alterato l'equilibrio. La chiesa, negli anni Ottanta, è stata oggetto di un lungo restauro proprio ad opera della contrada e ancora di recente il restauro di una campana era avvenuto con il contributo dei contradaioli.

LEGNARELLO

Anche alla contrada giallorossa c'è parecchia attenzione per la propria chiesa e il suo sagrato, liberato finalmente dalla presenza ingombrante delle autovetture. Il rapporto contrada-parrocchia sembra fortificarsi sempre più e anche l'ultima festa della Candelora ha visto una e l'altra entità vicine a celebrare la tradizionale cerimonia con entusiasmo, fede e passione. Anche a Legnarello, come a S.Magno, il premio della bontà è diventato un rito immancabile e atteso, per festeggiare chi ogni giorno si dedica alla cura e all'assistenza dei più bisognosi.

S.ERASMO

La contrada del corvo è sempre stata all'avanguardia nell'organizzare i mercatini e ancora oggi quello allestito lungo via Milano è il più frequentato dagli appassionati di antichità e di oggetti curiosi.

Sul piano assistenziale, la contrada vanta un rapporto preferenziale con l'ospizio Sant'Erasmo, al quale è legata per le sue origini.

Completamente nuova la reggenza, con gran priore Maurizio Oldrini, capitano Stefano Borsani e castellana Chiara Mandelli.

Il Castello così restaurato merita già una visita e forse qualcosa in più...

Sarà stata la giornata primaverile, addolcita da un luminoso sole in un cielo terso; sarà stata la gioia di poter tornare in un luogo che da anni appariva ermeticamente chiuso e inaccessibile; sarà stata la sorpresa di veder in uno stato avanzato lavori che si pensavano ancora da incominciare; sta di fatto che ammirare il castello già così ben restaurato e ripulito da detriti accumulati in decenni di totale abbandono ci ha riempito il cuore di un'immensa felicità.

Le immagini scattate da Vincenzo Armatura documentano quanto l'antico maniero visconteo sia già "vivibile" e, anche se sono ancora tante e delicate le opere di restauro perché possa dirsi completata l'iniziativa di riportare le mura a un accettabile stato di conservazione, crediamo che già così il castello meriti una visita e qualcosa in più...

Da qui l'idea di sviluppare qualcosa di nuovo, di inedito, di originale perché tutti i legnanesi incomincino a riavvicinarsi al castello. Un'idea su cui riflettere per il prossimo mese di maggio. Perché perdere un'occasione così propizia ?

In senso or
sopra, il to
restaurata,
stalle; semp
castello co
mulino; un'
struttura m

rio, sei cartoline scattate da Vincenzo Armatura: qui ione centrale e la chiesetta di S. Giorgio; una torre ngo le mura orientali; il cortile del maniero con le e il cortile visto dall'interno e una torre angolare; il e si presenta dalla vecchia strada che portava al ltra veduta del torrione, che ha sempre conservato una ssiccia e medievale.

Cinquanta ragazzi decretano il successo del progetto ippoterapia

Piena soddisfazione sta riscuotendo il progetto-ippoterapia, iniziativa a favore di giovani portatori di handicapp che sta coinvolgendo, oltre al Collegio dei capitani e delle contrade, anche il centro ippico "La Stella" e l'Associazione Amici di Sonia.

In un anno, sono stati una cinquantina i ragazzi che hanno aderito alle lezioni che si tengono nel maneggio di via Novara, dimostrando la validità del progetto e anche ulteriori sviluppi per l'immediato futuro. A questo proposito, sarà necessaria sempre la più stretta collaborazione tra gli organizzatori, sarà indispensabile l'attenzione delle famiglie al problema, sarà utile il sostegno dell'amministrazione comunale.

L'impegno dei tre organismi interessati al progetto è rilevante e riveste fondamentale importanza, soprattutto per la cura dei giovani e perché conferma la tendenza, ormai presente in tutto l'ambiente ippico e palieso della città, di farsi carico di tanti problemi socio-assistenziali esistenti sul territorio.

La collaborazione delle famiglie dei giovani disabili è essenziale. I primi a sentire la necessità di assecondare l'impegno degli organizzatori devono essere proprio i genitori, senza il cui aiuto ogni sforzo risulterebbe vano.

Ma anche l'amministrazione comunale può avere un ruolo fondamentale, con un sostegno e una partecipazione convinti.

L'accordo era stato stipulato nel marzo 1998. In definitiva, il Collegio si è impegnato a aiutare l'Associazione Amici di Sonia e il centro ippico "La Stella" ad attuare l'ippoterapia, sostenendo le spese per il mantenimento di alcuni cavalli. Da parte sua il centro ippico ha destinato personale e strutture alle lezioni di ippoterapia. L'Associazione Amici di Sonia, infine, ha trasferito a Legnano l'intera sua attività, precedentemente svolta fuori città.

"Noi – ha affermato ancora di recente Giancarlo Calini, presidente dell'ente di volontariato – siamo grati al Collegio dei capitani e delle contrade per essere stato così sensibile al problema, ringraziamo il centro ippico La Stella per la fattiva collaborazione, e siamo altresì orgogliosi di far parte di questo progetto di solidarietà sociale".

"Il cavallo – affermano da parte loro i responsabili del maneggio di via Novara – è il miglior aiuto per risolvere i problemi di relazione. Attraverso questo animale, il ragazzo impara a sviluppare rapporti , per allargarli poi al nucleo familiare. Da un punto di vista motorio, invece, la posizione sul cavallo e la sua andatura sono utili al rilassamento dei muscoli".

Lezione di ippoterapia al Centro La Stella di via Novara, nell'Oltrestazione. La collaborazione tra i responsabili del maneggio, l'Associazione Amici di Sonia e il Collegio dei capitani sta aiutando in maniera decisa almeno cinquanta giovani a risolvere problemi di relazione e di carattere motorio. Anche quest'anno, poi, il Centro La Stella ospita un concorso ad ostacoli tra i più importanti in Lombardia.

Desiderato da tanti anni, è stato finalmente pubblicato il libro sulla storia della Sagra del Carroccio.

"I tempi per la sua realizzazione – ha dichiarato al proposito Marco Ciapparelli, gran maestro del Collegio – *sono stati un po' lunghi, ma era importante prendere il tempo necessario per ricerche serie e complete e per radunare una serie impressionante di informazioni e immagini diffuse un po' ovunque. Devo ringraziare il prof. Giancarlo Andenna, che ha creduto nell'iniziativa sin dal 1995, quando gliene ho accennato per la prima volta; il cavaliere del Carroccio, Vittorio Frascoli, che ha sposato la causa con entusiasmo; tutti gli autori, a partire dai professori Lucioni, Saitta, Cafaro, fino all'inossidabile Giorgio d'Ilario, alla preziosa Carla Marinoni, al tenace Marco Tajè, al gruppo fotografico della Famiglia Legnanese. Un particolare grazie all'arch. Marco Turri che anche da sindaco ci ha incoraggiati e sostenuti. Un grazie a Riccardo Ciapparelli e a Maurizio Castoldi, i cerimonieri della Sagra, per la collaborazione fornita. Mi sia consentito anche un ringraziamento particolare a Marina Macchi che ha curato l'ideazione e la realizzazione della grafica, la redazione e l'impostazione dei testi e ha sorvegliato tutte le fasi di lavorazione del libro. L'ottimo risultato è il miglior complimento. Sia la ditta Fotolito 2 di Magenta, che il Centro Stampa Olgiati di Legnano hanno lavoro con grande professionalità. Un caloroso grazie, infine, a tutti i legnanesi, che hanno raccolto l'appello di due anni fa, fornendo fotografie e materiale illustrativo, talvolta inedito e di grande valore".*

TELETHON: CAMPIONI DI SOLIDARIETÀ

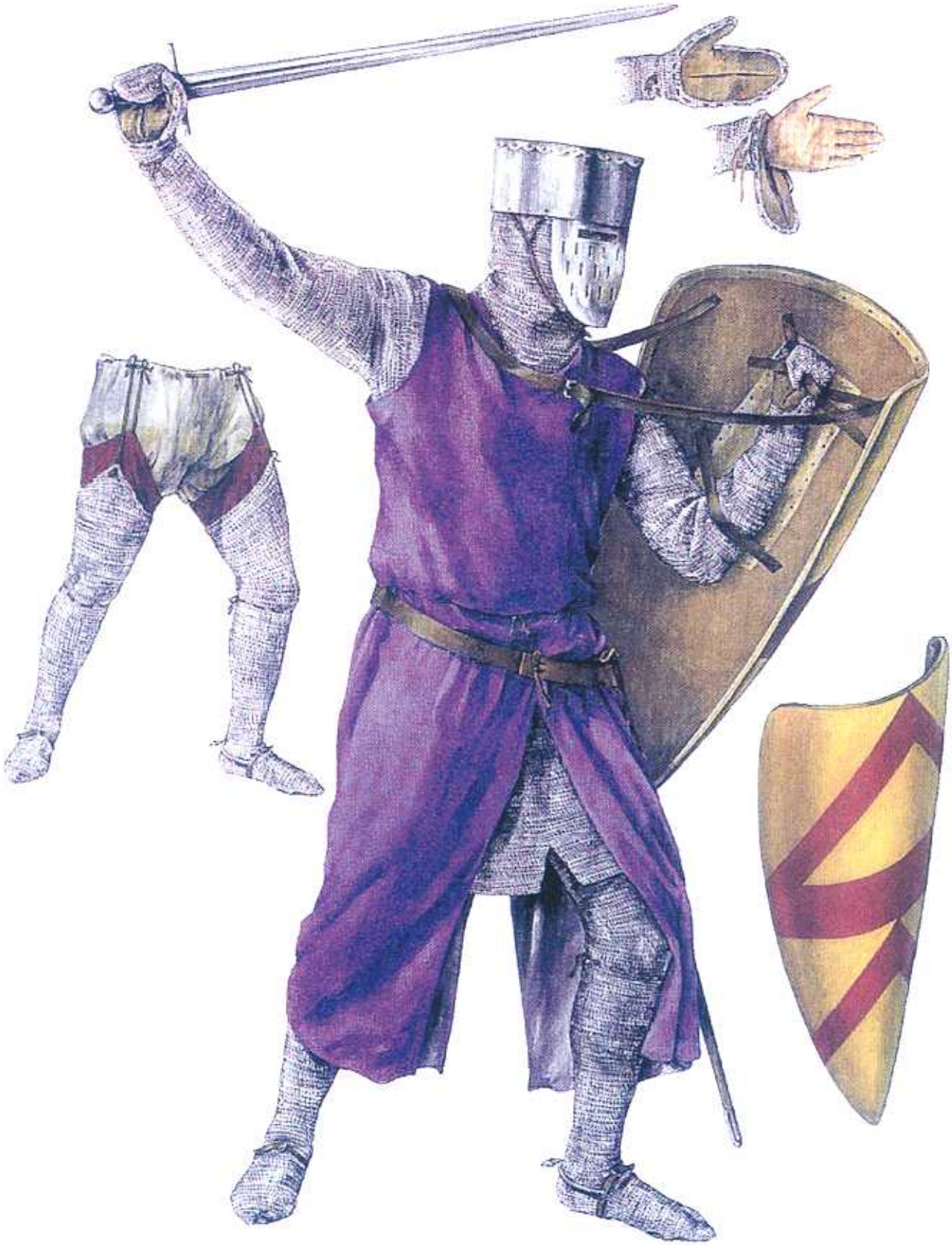
▲ ***Il dott. Ferrari, direttore dell'agenzia BNL di Legnano, a destra, durante la cerimonia di premiazione del Palio della solidarietà, consegna alla contrada della Flora il drappo disegnato da Fabrizio Rovesti.***

Commenti positivi anche da parte di Vittorio Frascoli, cavaliere del Carroccio impegnatosi parecchio per arrivare puntale alla pubblicazione del volume.

"Un'iniziativa editoriale per raccontare la storia del Palio era stata più volte pensata, - ha dichiarato Frascoli - *ma mai attuata, sia per problemi tecnici, che economici. Per la stampa del volume, risolutivo e determinante è stato l'intervento di alcuni sponsor, Banca di Legnano, Fondazione Cariplo e Sea, cui va il più sentito e sincero ringraziamento. La loro collaborazione ha permesso infatti l'attuazione di un'iniziativa editoriale destinata a diventare una pietra miliare non solo nell'ambito della Sagra del Carroccio, ma nella vita dell'intera città".*

Il libro si compone di oltre 300 pagine, ha come titolo "Il Palio di Legnano" e sottotitolo "Sagra del Carroccio e Palio delle contrade nella storia e nella vita della città". Dopo la prefazione del prof. Franco Cardini, troviamo otto capitoli: una breve storia di Legnano; gli antecedenti storici; storia, mito e leggenda di Alberto da Giussano; la nascita della Sagra; le contrade; la sfilata; la corsa; la iconografia.

Il volume è in vendita nelle librerie della nostra città. Prezzo di copertina, 70mila lire.



Dallo scorso mese di novembre, anche nella nostra città, si svolgono corsi di scherma antica e medievale, organizzata dalla sezione legnanese della FISAS (Federazione italiana scherma antica e storica), denominata "Conroi Limnianensis, vale a dire "Compagnia d'armi di Legnano", dall'antico normanno.

Fondata da ricercatori riconosciuti a livello europeo, provenienti esclusivamente da studi nella tradizione storica dell'Europa antica, FISAS-Triskell si avvale di consulenti in musei e biblioteche, i quali, attraverso ricerche da fonti attendibili e verificate in anni di studi, forniscono utili elementi per una pratica delle antiche discipline marziali, non solo nella dimensione tecnica, ma anche in quella culturale, storica, sociale, artistica, filosofica e spirituale.

Nei corsi vengono insegnati e praticati il maneggio delle armi medievali e la lotta tradizionale, secondo un metodo didattico unico nel suo genere, che permette l'adattamento di ogni stile alle diverse esigenze dell'allievo, quale che sia la sua ricerca.

FISAS raccoglie alcuni tra i maggiori gruppi di scherma antica, che vi si sono associati per collaborare insieme nella ricerca qualitativa. Questa federazione ha promosso da tempo un coordinamento operativo e un metodo comune di pratica. Attualmente è la struttura con il maggior numero di iscritti e praticanti in Italia ed è riconosciuta a livello europeo.

E' il maestro Andrea Lupo "Sinclair" a illustrare, nel dettaglio, i corsi iniziati a Legnano: *"Forniamo ogni tipo di lezioni e dimostrazioni di scherma antica, tenute da maestri e allievi istruttori, ovunque si ricerchi attendibilità e serietà per un lavoro di sicuro risultato, anche dal punto di vista spettacolare. Pur nel rispetto della sicurezza, dimostriamo esclusivamente duelli liberi, ossia con azioni non precedentemente concordate, pratica che richiede un severo e scrupoloso addestramento fisico, tecnico, psicologico e etico, di numerosi anni. Lavoriamo soltanto con armi riprodotte il più possibile esattamente nei pesi, nelle misure e nei materiali"*.

Ogni forma di violenza viene esclusa senza mezzi termini. La scherma antica, per questi appassionati, è "via interiore", fondata sulla ricerca artistica e virtuosistica. I duelli vengono preceduti da una breve introduzione descrittiva e, a seconda delle epoche e degli stili dimostrati, vengono rispettati anche i differenti cerimoniali di cortesia.

"Diffondiamo i principi e le tecniche il più possibile documentabili e attendibili per la conoscenza di quest'arte - spiega ancora "Sinclair"- assai raffinata e complessa, spesso misconosciuta o interpretata e divulgata superficialmente, oppure erroneamente concepita come variante della scherma sportiva o di qualche disciplina orientale. Essa, al contrario, ha un suo specifico "corpus" didattico-filosofico. Non dimentichiamo, infatti, che dall'anno mille al 1650 lavoriamo a tutto campo sulle tecniche di scherma, le armi, gli abiti, le armature, ampliando la visione su alcune arti tradizionali del Medioevo e del Rinascimento, come la medicina, la metallurgia, gli aspetti giuridici, le regole dei duelli e dei tornei, al filosofia e l'arte".

A Legnano, le lezioni si tengono ogni giovedì dalle 19 alle 22,30 , nella palestra delle scuole Carducci. L'iniziativa ha avuto il patrocinio dell'assessorato cultura e pubblica istruzione del nostro Comune. Tra gli stili insegnati, particolare attenzione è riservata alla tecnica con spada e scudo, in quanto propria del periodo in cui si è svolta la battaglia di Legnano.

Ricordiamo che il maestro Andrea Lupo "Sinclair" e i suoi allievi, ancor prima di questi corsi, avevano già avuto modo di esibirsi, in città, partecipando nel maggio scorso alla cena propiziatoria di S. Ambrogio e alla sfilata storica, con i loro tipici costumi e le caratteristiche armi.

Cittadini e contradaioli benemeriti

La festività di S.Cecilia, anche nel dicembre scorso, ha offerto l'opportunità alle nostre contrade di festeggiare propri sostenitori che, pur privi di cariche ufficiali, si sono messi in evidenza per impegno, collaborazione, dedizione. Secondo una tradizione risalente al 1992, la premiazione dei contradaioli benemeriti è avvenuta durante il concerto del Corpo Musicale della nostra città, svoltosi al Teatro Galleria, presenti le autorità della Sagra, i reggenti le otto contrade e il presidente della banda legnanese, Mario Pighetti.

S. Martino : la contrada biancoblu ha presentato Fiorella Nardin da trent'anni assidua frequentatrice del maniero, mostrandosi sempre disponibile a collaborare nelle varie attività associative e continuamente dotata di una inattaccabile passione.

La Flora: il premio attribuito a Anna Ubezio Bartesaghi è un riconoscimento a tutta la famiglia Bartesaghi, apprezzata in contrada per la gioiosa fattività e sollerte presenza . Anna, in particolare, è una tra le più attive collaboratrici e un prezioso esempio per le nuove generazioni.

S. Domenico: sicuro riferimento per i reggenti bianconverdi è stata definita Gabriella Magnoni Oldrini, contradaiola biancoverde apprezzata anche per la continua ricerca storica che caratterizza il suo impegno nell'ambito della commissione che da anni determina il successo della sfilata in costume.

S. Ambrogio: la contrada gialloverde ha voluto premiare la creatività di Donata Borghetto Berrazzi. Molte delle realizzazioni che fanno colore e che danno lustro alla parata storica portano, infatti, l'impronta del suo spirito d'iniziativa.

S. Magno: Dario Dell'Acqua, esemplare collaboratore anche del "Collegio", è stato premiato dalla contrada biancorossa del centro-città, per l'impegno e la dedizione da sempre dedicati alla vita di maniero.

S. Bernardino: figlia...d'arte (il padre è stato capitano di contrada negli anni Sessanta), Gabriella Bertolini Zuccotti è stata scelta dai reggenti per il contributo offerto allo sviluppo delle attività artigianali, partecipando con altruismo a lavori poco appariscenti ma essenziali per la contrada.

Legnarello: abnegazione e umiltà sono state le qualità che la contrada giallorossa ha voluto evidenziare, nel segnalare Giovanni Coppi, contradaiolo che, per anni, ha collaborato in maniero, senza mai voler apparire.

S. Erasmo: Gianmaria Modorati, padre della castellana Annarosa vincitrice il Palio '98, è stato premiato dalla contrada del corvo, per la passione con cui ha sempre lavorato e per l'amore verso i colori biancoazzurri che ha saputo trasmettere ai propri figli.

▲ Tra i cittadini benemeriti, premiati in occasione della festività di S.Magno, Patrono cittadino, l'Amministrazione comunale ha inserito anche Uberto Gianazza, uomo di Palio, capitano di contrada, cavaliere del Carroccio, purtroppo scomparso esattamente un anno fa, lasciando un grande vuoto tra gli amici con i quali ha condiviso tante, belle avventure paliesche.
Uberto Gianazza si è sempre impegnato nella promozione e nello sviluppo della Sagra e, per primo, ha indossato, nel 1989, il mantello di cavaliere del Carroccio.E' stato promotore di importanti iniziative, quali la revisione del regolamento-corsa, il progetto degli statuti interni, la cavalcata a Pontida nel 1976.

"Ormai abbiamo raggiunto un grado di maturità che ci può permettere di rivedere scelte e criteri definiti a suo tempo e di conferire alla stessa Commissione permanente costumi una diversa funzione da quella sin qui svolta".

Il concetto, al di là di un'apparente autocelebrazione, è l'estrema sintesi di un incontro svoltosi tra direttivo del "Collegio", reggenze di contrada, loro incaricati, addetti ai lavori, coordinatori della Commissione costumi, con lo scopo di conferire all'organismo che disciplina le regole della sfilata un ruolo ancora più incisivo e determinante.

"In questi anni – ha dichiarato tra l'altro Mario Landini, coordinatore della commissione – abbiamo fatto passi da gigante. La necessità di collocare precisi riferimenti storici nei criteri della sfilata e nell'allestimento dei costumi ha sì costretto le contrade a rivedere consolidati principi, con comprensibili disagi e sacrifici economici, tuttavia, proprio in virtù dei paletti fissati, oggi abbiamo raggiunto una coscienza e una maturità storica che ci permettono di effettuare un ulteriore passo in avanti, nel tentativo di soddisfare nuove esigenze e di tracciare regole di una sfilata ancora più organica".

Il dibattito è servito a rivedere la funzione stessa della commissione costumi. Così, tra le proposte avanzate, ha preso sempre più consistenza quella di un duplice funzione degli esperti chiamati a farne parte. Da un lato, infatti, si sente la necessità di una consulenza storica da concretizzare anche in conferenze e incontri e, dall'altro, appare sempre più urgente una consulenza operativa, sul piano pratico, per sviluppare adeguatamente le proposte avanzate dalle singole contrade.

Ma, come ha ribadito lo stesso Landini, esiste anche un'altra necessità da soddisfare, quella cioè di arrivare a decisioni davvero collegiali, all'interno della commissione, perché soltanto così si può sviluppare maggiormente un progetto globale di sfilata e, di conseguenza, perfezionare il rispettivo tema di sfilata.

Il dialogo non sempre facile con gli esperti, una confusione espositiva da parte degli stessi rappresentanti di contrada in sede di commissione, la necessità di una regia più attenta durante la parata al campo, un organismo destinato a rilevare soprattutto i difetti, un riesame approfondito degli aspetti cromatici del corteo, il desiderio di uniformare meglio la realtà storica e la tecnologia moderna nell'ambito della stessa sfilata, sono stati altri argomenti oggetto di discussione, dimostrando così quanto si possa ancora fare per migliorare il nostro carosello e renderlo più vivace, senza per questo abbandonare la strada intrapresa dieci anni fa, quando si sentiva forte la necessità di precise regole sul piano storico. Le stesse regole che, adesso, potrebbero essere riviste e riadattate alle nuove esigenze dettate dal desiderio di una sfilata più spettacolare, meno monotona, ricca di nuovi personaggi, meglio movimentata.

▲ ***Negli ultimi dieci anni, la sfilata ha compiuto grandi passi in avanti verso una realtà storica sempre più attendibile. Adesso, è il momento di un ulteriore salto di qualità, grazie anche al contributo di una rinnovata commissione costumi.***

Il Palio, a confronto fantini esperti e giovani emergenti

Tutte definite le "monte" del palio 1999, caratterizzato da importanti ritorni di... fiamma, da scontate riconferme, da attesi debutti. Molto, ma molto, più incerti i cavalli prescelti, anche perché, ormai si sa, ad eccezione di situazioni particolari, soltanto all'ultimo momento vengono prese le decisioni definitive.

▲ ***Fantini lanciati sul rettilineo d'arrivo. E' il momento decisivo del Palio 1998, quando Ballestreros contiene il ritorno di Farnetani e porta la vittoria a S. Erasmo.***

S. MAGNO

La voglia di vittoria, che anima la contrada biancorossa del centro e che manca da sei anni, è testimoniata dall'ingaggio di Martin Ballestreros , vincitore dell'ultimo palio e, inoltre, puntualissimo nel qualificarsi per la finale. Basti dire che in cinque volte che si è presentato al canapo, il fantino di origini argentine ha disputato quattro finali, vincendone due, sempre con i colori di S.Erasmo. Nobler Nord o Nebbiuno il cavallo che verrà portato in pista.

S. AMBROGIO

E' scoppiato di nuovo un grande feeling tra la contrada gialloverde e Gigi Bruschelli. Il fantino senese aveva esordito, sull'ovale legnanese, proprio con la contrada di capitan Romanò quattro anni fa, disputando poi altri tre palii con S.Domenico e vincendone uno nel 1996. L'ingaggio di Bruschelli la dice lunga sulle intenzioni agguerrite di S.Ambrogio, plurivincitore nella Provaccia, ma a digiuno di vittorie nel palio vero dal 1988.

S. MARTINO

Scontata riconferma per Maurizio Farnetani, altro atteso protagonista e, soprattutto, candidato a una nuova gara d'attacco. Anche in questo caso, la scelta di un fantino delle qualità di "Bucefalo", già vincitore due volte con S.Magno, colloca la contrada S.Martino tra le pretendenti più accreditate alla vittoria.

LEGNARELLO

In argomento di conferme, da citare l'ingaggio di Silvano Vigni, detto Bastiano, da parte della contrada giallorossa. Nell'Oltresempione c'è aria di pronta rivincita, dopo l'incredibile corsa dell'anno scorso quando il successo è svanito in un finale drammatico e emozionante, così si punta di nuovo su Vigni, fantino che assicura esperienza e capacità in giuste dosi.

S. BERNARDINO

Capitan Biaggi riproporrà in pista Federico Corbini. Per "Pistillo", si tratterà della terza volta a Legnano, con la speranza di ripetere la bella prova del maggio scorso quando, giunto in finale, aveva anche saputo dar parecchio filo da torcere agli agguerriti rivali.

LA FLORA

Per il terzo anno consecutivo, anche La Flora offrirà la monta a Sebastiano Deledda, nonostante nell'ambiente paliesco circolino, al proposito, voci contradditorie sulla conferma di "Legno". Sicuramente, verrà scelto un cavallo diverso da Blue Baker, vincitore due anni fa e riproposto con minor fortuna nell'ultima edizione.

S.DOMENICO

Tiziano Raffero, giovane promettente già ammirato nella Provaccia, sarà il fantino della contrada biancoverde, che punta sulla novità per un ruolo da pericolosa outsider. Raffero, con Ortica Bianca, aveva vinto il Memorial Favari, nel 1997, con la contrada S.Martino.

S.ERASMO

Altro volto (quasi) nuovo, quello scelto dalla contrada del corvo, che si è separata, consensualmente, da Ballestreros. Per S.Erasmo, correrà, infatti, Stefano Chiappello, conosciuto a Legnano per aver disputato due edizioni della Provaccia: nel 1995 con Legnarello (classificandosi al quarto posto) e nel 1996 con lo stesso S.Erasmo.

LA TABELLA PROPONE IL CURRICULUM LEGNANESE DEI FANTINI IMPEGNATI NEL PALIO 1999

Contrada	Fantino	Presenze	Finalista	Vittorie
S. MARTINO	FARNETANI	5	3	2
LA FLORA	DELEDDA	8	3	1
S. AMBROGIO	BRUSCHELLI	4	3	1
S. DOMENICO	RAFFERO	-	-	-
S. MAGNO	BALLESTREROS	5	4	2
S. BERNARDINO	CORBINI	2	1	-
LEGNARELLO	VIGNI	3	1	-
S. ERASMO	CHIAPPELLO	-	-	-

San Martino

IL CONCILIO DI CONTRADA

GRAN PRIORE: Eugenio Colombo	CAPITANO: Alessandro Airoldi	SCUDIERO: Roberto Colombo
CASTELLANA: Manuela Gregori	GRAN DAMA: Carla Colombo Bolla Airoldi	GONFALONIERE: Fabio Vignati

CONSIGLIERI: Giuseppe Bianchi, Francesca Borrelli, Giorgio Bruno, Bruno Campanoni, Marco Chierichetti, Lilli Colombo, Roberto Colombo, Carla Colombo Bolla, Claudio Cremona, Mietta Favari, Sandro Gregori, Aldo Landini, Luisa Landini, Roberta Landini, Franco Mezzanzanica, Walter Passerini, Giancarlo Poretti, Valeria Raffaelli, Carlo Raimondi, Silvia Rizzi, Carmelo Tomasello.

PROVVIRI: Giuseppe Bianchi, Bruno Campanoni, Sandro Gregori

REVISORI DEI CONTI: Giorgio Bruno, Marco Chierichetti, Aldo Landini

La Flora

IL CONCILIO DI CONTRADA

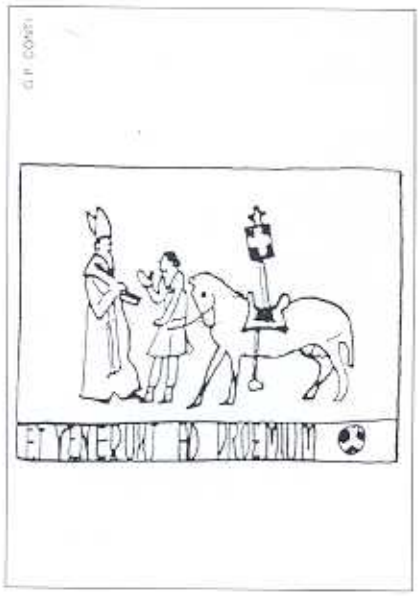
GRAN PRIORE: Virginio Poretti	CAPITANO: Vinicio Vinco	SCUDIERO: Roberto Canepari
CASTELLANA: Francesca Colombo	GRAN DAMA: Graziella Baroni	GONFALONIERE: Luca De Milato

CONSIGLIERI: Graziella Baroni, Davide Bartesaghi, Ernesto Bernasconi, Ambrogio Bernasconi, Raffaele Bonito, Piero Brusa, Roberto Canepari, Franco Casati, Luca De Milato, Valerio Fedeli, Cinzia Gorla, Claudio Gorla, Angelo Luoni, Fabio Molla, Mauro Nebuloni, Cristiano Poretti, Virginio Poretti, Marco Rebolini, Stefano Schlegel, Ruggero Sormani, Vinicio Vinco, Massimo Sorice, Danilo Parini, Stefano Guazzoni, Piergiorgio Bragè, Vittorio Frascoli

PROVVIRI: Giuseppe Poggi, Gianfranco Mazza, Elio Gornati

REVISORI DEI CONTI: Innocente Fraschini, Pierfranco Pirovano, Marco Taje'

Sant'Ambrogio



IL CONCILIO DI CONTRADA

GRAN PRIORE: Alessandro Rota
CAPITANO: Alberto Romanò
SCUDIERO: Roberto Brignoli
CASTELLANA: Raffaella Toja
GRAN DAMA: Renata Romanò
GONFALONIERE: Massimiliano Roveda
SEGRETARIA: Anna Toja
TESORIERE: Annalisa Masera
CERIMONIERE: Andrea Romanò
MAESTRO D'ARMI: Mario Fisichella
VICE GRAN PRIORE: Remo Bevilacqua

CONSIGLIERI: Graziano Albè, Diego Bianchi, M.Rosa Bianchi, Nicolino Bono, Giacomo Borsani, Daniela Brignoli, Roberto Brignoli, Donata Cattaneo, Mario Fisichella, Massimiliano Franchi, Luigi Garavaglia, Rosanna Garavaglia, Chiara Gasparini, Fabrizio Giola, Manuela Lecchi, Patrizia Marra, Annalisa Masera, Renata Pedrinelli, Rolando Pedrinelli, Alberto Radice, Andrea Romanò, Rita Saredi, Vittorio Tammaro, Anna Toja, Daniela Toja, Luciano Vignati, Antonio Vinci
REVISORI DEI CONTI: Antonio Bianchi, Luigi Casadio, Massimiliano Monaco
PROBIVIRI: Vincenzo Annatura, Rino Franchi, Rosanna Garavaglia, Ermanno Romanò, Giovanni Roveda, Rita Saredi, Luciana Sartorelli, Daniela Toja, Ezio Toja

San Domenico

IL CONCILIO DI CONTRADA

GRAN PRIORE: Giuseppe La Rocca
CAPITANO: Guido Barbin
SCUDIERO: Stefano Benazzi
CASTELLANA: Laura Lattuada
GRAN DAMA: Chicca Colombo Bolla
GONFALONIERE: Carlo Trapani

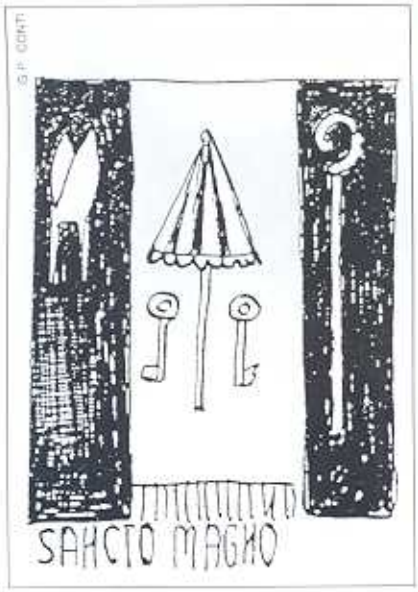
CONSIGLIERI: Guido Barbin, Carlo Barlocco, Stefano Benazzi, Donatella Bertelli, Pietro Bonzi, Pierfranco Caprioli, Gianni Centinaio, Chicca Colombo Bolla, Carlo Donadoni, Roberto Esposito, Alessandra Foglia, Davide Fuschetto, Giuseppe La Rocca, Laura Lattuada, Edoardo Rolla, Renato Sesler, Gianpaolo Vergani

SEGRETERIA: Pierangelo Castiglioni, Sergio Gualmiera

PROBIVIRI: Camillo Colombo Bolla, Rolando Oldrini, Giovanni Zarbo

REVISORI DEI CONTI: Giancarlo Barbin, Enrico Colombo, Michele La Rocca

San Magno



IL CONCILIO DI CONTRADA

GRAN PRIORE: Emilio Ardo
CAPITANO: Giuseppe Scarpa
SCUDIERO: Alberto Garavaglia
CASTELLANA: Vanja Ardo
GRAN DAMA: Adele Albertalli
GONFALONIERE: Federico Effalli

CONSIGLIERI: Norberto Albertalli, Marco Barlocco, Massimo Barlocco, Gianfranco Bononi, Marco Borroni, Marino Castoldi, Roberto Clerici, Mariolino Costa, Gianluca Dall'Orso, Domenico Esposito, Andrea Gobbi, Giuseppe Lupo, Lorenzo Marchetti, Angelo Morelli, Alessandro Natali, Angelo Natali, Alberto Oldrini, Massimo Perego, Fabrizio Porta, Tino Rotta, Luca Rovedi, Emilio Uboldi.

CANCELLERIA: Isabella Salerno, Valentina Raimondi.

COLLEGIO DEGLI ELEMOSINIERI: Gian Battista Barlocco, Alberto Lazzarini, Giuseppe Trani.

PROBIVIRI: Lanfranco Gatti, Antonio Gobbi, Donato Macchi, Luigi Riccardi, Cesare Sironi.

San Bernardino

IL CONCILIO DI CONTRADA

GRAN PRIORE: Luciano Cassina
CAPITANO: Tiziano Biaggi
SCUDIERO: Maurilio Ferè
CASTELLANA: Marta Galimberti
GRAN DAMA: Serenella Viespoli
GONFALONIERE: Marco Rovellini
VICE GRAN PRIORE: Franco Prandi

CONSIGLIERI: Lucio Ballarino, Armando Bernasconi, Doriano Bernasconi, Luigi Buzzi, Luciano Cassina, Alfonso Dolce, Maurilio Ferè, Marta Galimberti, Ivana Galli, Pietro Ghidoni, Giuliano Gianazza, Carla Marinoni, Liliana Mattuzzi, Alessandro Moroni, Renzo Mostoni, Bruno Olgiati, Felice Pastori, Antonella Pisoni, Franco Prandi, Enrico Querci, Giuseppe Ricchiuti, Silvio Simontacchi, Serenella Viespoli, Piergiuseppe Zuccotti.

PROBIVIRI: Fiorenzo Battaglioli, Giuseppe Brignoli, Mario Colombo, Eugenio Mussi, Giuseppe Prandi.

REVISORI DEI CONTI: Colombo Speroni, Massimo Locarno, Roberto Riva.

Legnarello

IL CONCILIO DI CONTRADA

Gran Priore: Matteo Garantola
Capitano: Edoardo Senati
Scudiero: Andrea Muroni
Castellana: Consuelo Ringoli
Gran Dama: Sara Franciosi Oldrini
Gonfaloniere: Alessandro Merigoli
Vice Gran Priore: Sergio Pinciroli
Madrina: Adele Ponti Senati

Consiglieri: Giacomo Banti, M.Grazia Bonecchi, Massimo Borghi, G.Carlo Bortigelli, Giorgio Busato, Franco Caroni, Giuseppe Caroni, G. Carlo Calini, Mario Castelli, M.Antonietta Castellini, Emilio Castiglioni, Andrea Clerici, Marco Colombo, Romano Colombo, Giovanni Coppi, Cesare Crespi, Paolo Cristiani, Edoardo Di Meo, Massimo Dini, Stefano Di Moro, Dario Favini, P.Maria Ferrario, Pierantonio Ferrario, Roberto Fontana, Aurelio Franciosi, Mario Fusetti, Giuseppe Gariboldi, Piero Giudici, Carlo Giudi, Matteo La Volpe, Flavio Lazzati, Luciano Locatelli, Luigi Magni, Pietro Paolo Montoli, Ettore Muroni, Ivana Negri, Luigi Oldrini, Piero Parotti, Giovanni Piazza, Fausto Raimondi, Rita Re, Carlo Ringoli, Renzo Ruffini, Giuseppe Saccomanno, Giorgio Senati, Tiberio Vegetti, Paola Zacchi.

Probiviri: Gelsomino Ambrosi, Vittorio Senati, don Giuseppe Prina

Revisori dei Conti: Ermanno Garantola, Giovanni Radaelli

Sant'Erasmo

IL CONCILIO DI CONTRADA

Gran Priore: Maurizio Oldrini
Capitano: Stefano Borsani
Scudiero: Alberto Gorlini
Castellana: Chiara Mandelli
Gran Dama: Graziella Miotto Castoldi
Gonfaloniere: Matteo Capettini
Vice Gran Priore: Angelo Bressanelli
Gonfaloniere Collegio: Michele Guzzetti
Banda del Capitano: Luca Seregni

Consiglieri: Andrea Borsani, Bruno Castoldi, Luigi Colombo, Giuseppe Colombo, Rossella De Risi, Matteo Garegnani, Franco Gavosto, Ercole Gorlini, Mario Landini, Germano Merlo, Marco Marini, Antonino Mineo, Annarosa Modorati, Italo Monaci, Mario Pighetti, Piero Roveda, Silvana De Risi, Elena Borsani, Maria Grazia Boeri, Giuliana Bianchetti, Antonio Penati, Giuseppe Clerici, Barbara Merlo, Mariangela Rebolini, Gino Favareto.

Segreteria: Greta Barlocci, Sara Bressanelli

Probiviri: Aldo Marini, Massimo Pazzano, Alfonso Miele

Revisori dei Conti: Ugo De Risi, Valeria Rolfi, Asa Peronace

Un gioco, in apparenza, un'opera d'arte, in realtà. Così si può definire "Ul giogu dul burgu di maragàsc", ideato a Sant'Ambrogio e diventato l'attrazione più attuale per quanti amano il nostro Palio.

L'idea è venuta a un gruppo di contradaioli gialloverdi e a Mario Perron, uomo di sport e amante dell'arte. È nata così un'opera singolare: un plastico di tre metri per uno e mezzo, montato su un piano inclinato, lungo il cui percorso vengono fatte scivolare le otto biglie con i colori delle contrade. La corsa richiama appassionati che vivono l'evento con la stessa intensità che caratterizza la gara dell'ultima domenica di maggio sull'anello del "Pisacane".

Il gioco è sconfinato nell'opera d'arte per la riproduzione, fedele, delle otto chiese di contrada, abilmente elaborate da Perron con la creta e dipinte con colori acrilici e patinati. Le chiese verranno messe all'asta e il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Campus
LANDINI SPORT
Lo sport delle
tribù Metropolitane
NIKE
Champion
U.S.A.
adidas
FILA
corso Italia 47
Legnano (MI)
tel. 0331 455480
www.campuslandini.it
campus@campuslandini.it